



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Cascata della Condotta Forzata

**Difficoltà:**

3/III

Sviluppo:

400m

Gruppo Montuoso:

Orobie Bergamasche

Località di Partenza:

Carona (BG)

Quota di Partenza:

1100m

Quota di attacco:

1200m

Quota di vetta:

1500m

Avvicinamento:

10'

Tempo di salita:

3h

Tempo di discesa:

30'

Esposizione:

Nord

Periodo:

Inverno

Data ripetizione:

18/02/2018

Attrezzatura e materiale:

NDA. Ramponi, 2 picozze tecniche, due mezze corde da 60m., anelli di cordino, viti da ghiaccio.

Descrizione avvicinamento:

Percorrere la Valle Brembana fino all'abitato di Carona, quindi raggiunta la centrale dell'Enel proseguire sino al comodo parcheggio. Ora per comodo sentiero arrivare all'opera di presa dell'Enel, dove inizia la colata.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione itinerario:

La cascata si risolve in sette tiri, intervallati da raccordi nell'alveo del torrente.

- **1°,2°,3° tiro:** superare direttamente con tre tiri di corda discontinui. Quindi si cammina sino a giungere alla base di una stretta gola;
- **4° tiro:** superare la gola su ghiaccio sottile (chiodo da roccia a sinistra).
- **5° tiro:** si sviluppa tra grossi massi senza particolari difficoltà.
- **6° tiro:** breve muro di 15 m a 75° e un successivo scivolo a 75° , ora traversare verso destra fino alla sosta su ghiaccio.
- **7° tiro:** l'ultimo salto è costituito da 15 m a 85°. Sosta su pianta incastrata nel ghiaccio.

Ora si continua facilmente nel canale fin dove si riesce ad acceere alla condotta forzata dell'Enel.

Discesa:

Dall'uscita traversare a destra verso le condotte forzate e scendere (prestando la massima attenzione) lungo le ripide scalette che la costeggiano. Eventualmente autoassicurarsi al cavo presente in loco.

Ripetizione di:

Milesi Giuseppe e Luigi Mauri

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.